

WERNER GASSER

Werner Gasser arbeitet und experimentiert mit einem breiten Spektrum an Medien und formalen Verfahren. Den roten Faden durch die Vielfalt bildet ein inhaltliches Engagement für Identitäts- und Geschlechterfragen, Minderheiten und soziale Randgruppen sowie Erscheinungsformen des Körpers oder des Raumes als Manifestationen gesellschaftlicher Phänomene. Häufig greift der Künstler einen vorgegebenen Kontext auf, um seine Interventionen darin oder dagegen einzurichten, zum Beispiel als Textzitate philosophischen Inhalts in Form von Neonschriften. Andere Arbeiten bedienen sich des Videofilms oder der Bildsprache einer intuitiven Fotografie, die wie zufällig Situationen, Räume oder Gesten festhält – wie aus dem Augenwinkel heraus, flüchtige Geheimnisse des Alltäglichen. Für die ›Panorama 03‹ hat sich Werner Gasser das Stiegenhaus des ehemaligen Postgebäudes vorgenommen, um darin zwei großformatige Schaukästen zu installieren, die von hinten beleuchtet sind. Zu sehen sind Nahaufnahmen eines Boxkampfes, vom Fernsehbildschirm abfotografiert, vergrößert und in die Lightboxen montiert: der Boxring und der Boxkampf als Modelle des Lebensraumes und des Ringens um Macht, Überlegenheit, Triumph. Der Künstler greift in der Motivsuche auf das visuelle Gedächtnis des Fernsehens zurück und thematisiert damit zugleich auch ein Medium, das in der Übertragung spektakulärer Sportereignisse immer wieder Risse in das Alltagsdasein reißt. Ein Medium, das aber auch stellvertretend für konstruierte, inszenierte, beschnittene Weltbilder steht. Warum, fragt man sich, sind solche Fernsehbilder und Fernsehereignisse dann doch immer wieder Quotenrenner? Vielleicht weil sie bei aller professionellen Konstruiertheit eben immer noch einen Funken existentielle Wahrheit über die zwischenmenschlichen Beziehungen transportieren. (mpd)

Werner Gasser è uno di quegli artisti che ama lavorare e sperimentare con un ampio ventaglio di mezzi espressivi e percorsi formali, ma ciò nondimeno, in tutte le sue opere si ritrova, come un filo conduttore, il confronto impegnato con argomenti come l'identità culturale e di genere, le minoranze, l'emarginazione sociale, ma anche le espressioni del corpo o dello spazio vissute come manifestazioni di fenomeni sociali. Capita sovente che l'artista prenda spunto da un contesto predefinito, nel quale o contro il quale impostare il proprio intervento, per esempio sotto forma di citazioni testuali di contenuto filosofico realizzate con tubi al neon. In altri lavori, invece, si serve di filmati o del linguaggio metaforico di una fotografia intuitiva, utilizzata per immortalare situazioni, luoghi o gesti fortuiti, alla stregua d'immagini fugaci colte di sottocchi o rovistando tra i segreti della quotidianità. Per ›Panorama 03‹, Werner Gasser ha scelto il giroscalo dell'ex palazzo della posta, installandovi due grandi vetrine illuminate dal retro. Vi si scorgono primi piani di un incontro di pugilato, fotografati direttamente dallo schermo televisivo, ingranditi e montati nelle vetrine luminose: il ›ring‹ e la ›box‹ assurgono quindi a simboli di spazi esistenziali, ma anche della lotta per il potere, la superiorità e il trionfo. Nella sua ricerca tematica, l'artista ricorre alla memoria televisiva, affrontando in questo modo anche il tema di un mezzo di comunicazione che, soprattutto quando trasmette eventi sportivi spettacolari, apre sovente delle crepe profonde nella vita quotidiana dei telespettatori. Ma quello televisivo è anche un mezzo che simboleggia i mondi fittizi, strappati dal loro contesto e messi in scena a bella posta. Ma come si spiega, allora, che delle immagini o degli eventi televisivi così artificiali riscontrino un indice di gradimento tanto elevato? Forse perché, al di là della loro artificiosità professionale, sanno ancora trasmettere un bagliore di verità esistenziale sui rapporti interpersonali. (mpd)

BIOGRAFIE

★ 1969 in Meran, lebt in Partschins
1992–1996 Akademie der bildenden Künste, Wien (Diplom)
1998 Arbeitsstipendium des Landes Südtirol für New York

AUSSTELLUNGEN (AUSWAHL)

2003 *Focused 2*, Galerie Emmanuel Walderdorff, Köln
Precious Corals, Lucid 21, Berlin
Warm up, Galleria Neon, Bologna
2002 *Künstlerbrücken 2*, Drususbrücke, Bozen
Das absurde Bekannte, Phoenix Art, Sammlung Falckenberg, Hamburg
Focused 1, Galerie Les Chances de l'Art/Ar/ge Kunst, Bozen
Südtiroler Kunst heute, Galerie M-ART, Wien
Projekt Schwaz Ost, Galerie der Stadt Schwaz
2001 ★ *in Südtirol, lebt in Wien*, Museum auf Abruf, Wien
Vita Meravigliosa, Künstlerbuch

BIOGRAFIA

★ 1969 a Merano, vive e lavora a Parcines (BZ)
1992–1996 Accademia di Vienna (laurea)
1998 Borsa di lavoro per New York concessa dalla Provincia Autonoma di Bolzano

MOSTRE (PRINCIPALI)

2003 *Focused 2*, Galerie Emmanuel Walderdorff, Colonia
Precious Corals, Lucid 21, Berlino
Warm up, Galleria Neon, Bologna
2002 *Ponti d'artista 2*, Ponte Druso, Bolzano
L'assurdo conosciuto, Phoenix Art, Collezione Falckenberg, Amburgo
Focused 1, Galleria Les Chances de l'Art e Ar/ge Kunst, Bolzano
Südtiroler Kunst heute, Galerie M-ART, Vienna
Projekt Schwaz Ost, Galerie der Stadt Schwaz (A)
2001 ★ *in Südtirol, lebt in Wien*, Südtiroler Kulturwochen, Vienna
Vita Meravigliosa, libro d'artista



Box 1-3
2002, Fotografie, Lightbox, 120 x 82 cm

Box 1-3
2002, fotografia, lightbox, cm 120 x 82



Box 1–3
2002, Fotografie, Lightbox, 120 x 82 cm

Box 1–3
2002, fotografia, lightbox, cm 120 x 82



Box 1–3
2002, Fotografie, Lightbox, 120 x 82 cm

Box 1–3
2002, fotografia, lightbox, cm 120 x 82